

DECISIONE DEFINITIVA

LA DONNA HA LASCIATO LA CASA DELLA MADRE DI PRIMA MATTINA E POI SI È RECATA A URBANIA DOVE SI È LANCIATA DAL PONTE DELLA BADIA

LA YARIS PARCHEGGIATA DI TRAVERSO

VERSO LE 13 CI SI È ACCORTI CHE UN'AUTO, POI RISULTATA DI MARIAGRAZIA, ERA STATA PARCHEGGIATA MALE VICINO AL PONTE

INUTILI I SOCCORSI

I VIGILI DEL FUOCO HANNO RECUPERATO IL CORPO DALL'ACQUA, MA NON C'ERA PIÙ NIENTE DA FARE. SUL LUOGO I CARABINIERI

UNA PRESSIONE TERRIBILE

La donna si sentiva la prima responsabile dell'arresto del marito per le mazzette ottenute da sei ditte amiche

Quel volo terribile, giù dal ponte

«Colpa mia quello che è successo»

Mariagrazia ha lasciato un biglietto in auto per spiegare il suo gesto

- URBANIA -

UN SALTO nel vuoto di circa 25 metri, dal ponte della Badia giù verso il fiume Metauro. Ha scelto di farla finita così la moglie del funzionario pubblico dell'Unione Montana Alto Metauro arrestato pochi giorni fa con le accuse di induzione indebita e turbata libertà degli incanti. Mariagrazia Faggiolini, 45enne originaria di Sant'Angelo in Vado ma residente a Borgo Pace col marito, era ritenuta parte attiva nell'illecito in quanto, come riportato dai finanziari, «fungeva da concorrente morale, sollecitava il coniuge a «riscontare» e a «farsi rispettare» dagli imprenditori, chiedendo notizie circa l'esito delle «visite a domicilio» eseguite «con cadenza mensile dal marito presso le sedi delle società favorite al fine di incassare gli illeciti profitti». Evidentemente dopo che la vicenda era venuta a galla, con il marito detenuto a Villa Fastigi, la moglie del funzionario non ha retto e, in base alle prime ricostruzioni, si è tolta la vita con un volo disperato, superando le barriere e lanciandosi dal ponte da un'altezza che non lascia scampo.

LA DONNA, dopo l'arresto del marito, si era trasferita a Sant'Angelo in Vado a casa della madre, ma ieri mattina quando la signora si è svegliata, della figlia non c'era più traccia, allontanatasi a bordo della sua Toyota Yaris grigia. Subito è stato dato l'allarme e sono



L'AUTO PARCHEGGIATA La macchina della donna a due passi dal ponte: all'interno è stato rinvenuto un biglietto

partite le ricerche. Pare che alcuni operai della vicina zona industriale di Calfranco avessero notato la presenza di quella macchina che si aggirava per la zona ma la cosa non aveva destato sospetti, fin quando un uomo di passaggio intorno alle 13 di ieri ha notato la stessa macchina parcheggiata ma-

partite del ponte in una zona dove il fiume è incastonato tra ripide pareti di roccia e vegetazione fitta, fino a raggiungere il corpo. Sopra il ponte intanto i carabinieri tenevano lontane dall'area le persone accorse, pur continuando a garantire in maniera controllata la fruibilità del ponte. Da subito i carabinieri hanno capito che il corpo della donna ritrovata non poteva che essere della moglie del pubblico ufficiale arrestato. In circa 40 minuti i vigili del fuoco sono riusciti a recuperare la salma e a consegnare alla Procura di Urbino gli effetti personali della donna, sia quelli che aveva con sé al momento del salto sia quelli trovati all'interno dell'auto, tra i quali il biglietto che spiega l'atto estremo: «Colpa mia quello che è successo, sono io la responsabile», ci sarebbe scritto in quelle righe, lasciate all'interno dell'auto.

Andrea Angelini

UNA MORTE IMMEDIATA

In quel tratto il Metauro ha nel suo letto grossi massi: deceduta sul colpo

le nelle vicinanze del ponte. Subito sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco ma già dal primo momento si è capito che non c'erano speranze per la donna. Duro lavoro è stato anche quello dei pompieri ieri che con alcuni quad sono riusciti a scendere sotto le cam-



IL PONTE DELLA BADIA Con l'auto di lei parcheggiata